



SOCIAL THEATRE LAB
laboratorio collettivo di rigenerazione e riuso

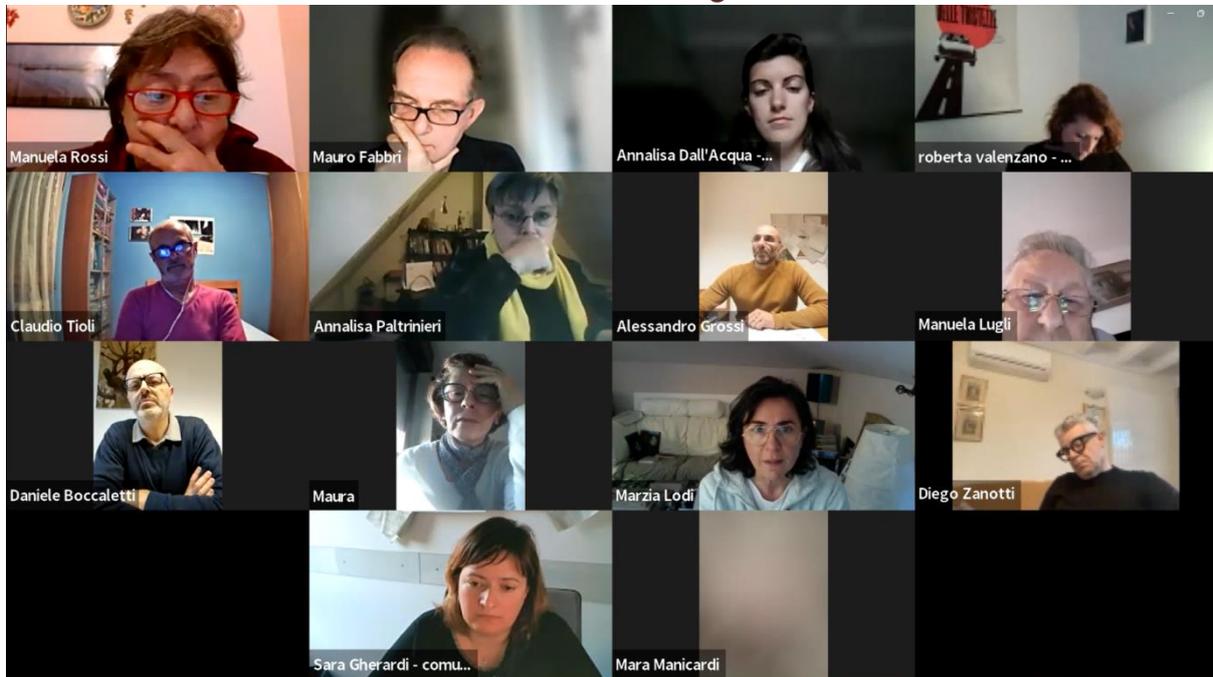
Regione Emilia-Romagna

Bando Rigenerazione Urbana
Edizione 2021-2022

Tavolo attori - REPORT

martedì 4 aprile 2023 h 18.30 – 19.40

Zoom meeting



PARTECIPANTI: 13 (8 F, 5 M) escluse facilitatrici

Attori locali 6 F: 1 Circolo ANSPI San Domenico Savio di Rovereto, 1 Circolo ARCI il Ghiottone
1 Circolo Lugli, 1 Marzia Lodi Studio, 1 Coro Mondine, 1 UDI

Comune Novi di Modena 7 (2F, 5M): Mauro Fabbri (vice sindaco), Annalisa Paltrinieri (assessora), Claudio Tioli (consigliere), Diego Zanotti (consigliere e ass. L'Aquilone), Sara Gherardi (referente di progetto), Alessandro Grossi, Daniele Boccaletti

Facilitazione: Tiziana Squeri e Roberta Valenzano (Eubios)

PROGRAMMA

Accoglienza e introduzione
Presentazione del percorso
Domande ed interventi
Proposte e attori da coinvolgere
Conclusioni e chiusura

1. Accoglienza e introduzione

Introduce l'incontro il Vicesindaco Mauro Fabbri presentando il progetto Social Theatre Lab, vincitore del finanziamento del Bando Rigenerazione Urbana 2021 - Linea A, in continuità

con il percorso partecipativo Novità a Teatro sulla riattivazione del Teatro Comunale di Novi di Modena.

2. Presentazione del percorso

Tiziana Squeri presenta il programma riuso temporaneo del Teatro che prevede da Bando delle azioni immateriali e delle opere ed interventi materiali attraverso la sottoscrizione di un Contratto di rigenerazione Urbana tra il Comune e la Regione. Il programma è una sperimentazione di riattivazione dello spazio in vista della ristrutturazione globale del Teatro che richiede tempistiche più lunghe.

Gli **obiettivi** del percorso sono:

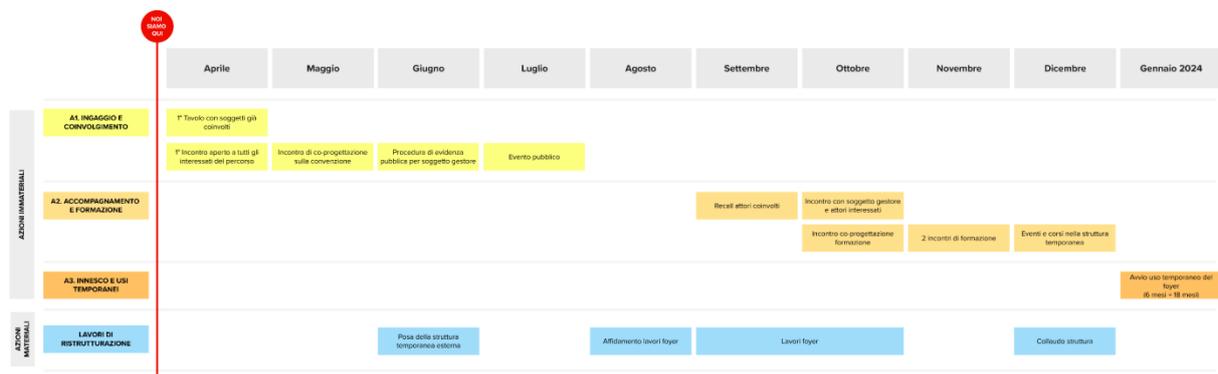
- riattivare l'interesse della comunità definendo usi e funzioni;
- coinvolgere attivamente giovani, attori locali ed associazioni in un'azione di riuso parziale e temporaneo dello spazio, basata su eventi ed attività;
- valorizzare la vocazione socio-culturale del luogo ed attrarre futuri investimenti sul teatro
- individuare e consolidare collaborazioni con soggetti pubblici e privati interessati alla rivitalizzazione dello spazio, al fine di garantire la sostenibilità futura della sua gestione.

Per quanto riguarda le azioni immateriali sono immaginate tre macro fasi:

- A1. Ingaggio e coinvolgimento, attivazione di comunità e creazione di un modello di gestione sino all'individuazione tramite Avviso pubblico di un soggetto gestore;
- A2. Accompagnamento e formazione, accompagnamento ed empowerment del soggetto gestore e delle realtà interessate a proporre ed organizzare attività nello spazio;
- A3. Innesco e usi temporanei, uso temporaneo vero e proprio di animazione culturale.

Sara Gherardi illustra le azioni materiali che coinvolgeranno il teatro, in particolare, in base a quanto emerso dal Percorso Partecipativo, si è scelto di intervenire e mettere in sicurezza l'area del foyer al piano terra per consentire un primo riuso del teatro. In attesa dell'intervento sul foyer verrà installata anche una struttura temporanea a supporto dell'avvio alla sperimentazione d'uso e gestione.

In ultimo Roberta Valenzano illustra la Roadmap del percorso che si svilupperà da aprile sino a gennaio 2024. Nel dettaglio le azioni A1 si svilupperanno da aprile a luglio, con l'individuazione del soggetto gestore; le azioni A2 si svolgeranno nel corso dell'autunno sino ad arrivare all'azione A3 con l'inizio del 2024. In parallelo per quanto riguarda gli interventi materiali, a giugno verrà posata la struttura esterna temporanea mentre a dicembre termineranno i lavori di messa in sicurezza del foyer.



3. Domande ed interventi

Domande emerse:

- Ruolo delle associazioni rispetto al soggetto gestore individuato da avviso pubblico
- Tempistiche dei lavori di ristrutturazione dell'intero teatro
- Dimensione utilizzabile del foyer e della struttura esterna
- Formazione prevista dalle attività A2

Il rapporto tra le associazioni ed il soggetto gestore verrà definito attraverso la convenzione che verrà sottoscritta con il Comune. Il ruolo delle associazioni in questa fase è la definizione di usi ed azioni che verranno in seguito inserite nell'avviso pubblico.

Le tempistiche previste per effettuare le ultime analisi di fattibilità al fine di redigere progetto definitivo ed esecutivo, verifiche da parte della soprintendenza, gara e lavori sono stimate intorno ai 5 anni.

Le dimensioni utili previste per il foyer sono di 3x8m mentre per la struttura esterna sono di 4x6m.

La formazione è immaginata come un percorso di accompagnamento del gruppo di gestione basato sulle esigenze che emergeranno dalla coprogettazione e avranno la forma di pillole informative con impronta pratica e laboratoriale.

4. Proposte e attori da coinvolgere

Emerge il tema della fotografia ed in generale il foyer come luogo destinato a mostre.

Viene proposto di coinvolgere pittori e fotografi locali nel processo.

Casi interessanti del Teatro di Carpi per il tema del ritratto sociale ed il racconto del teatro sia rispetto alla storia sia per il racconto del cantiere.

Altre attività indicate sono presentazioni di libri, corsi e performance teatrali, con la possibilità di utilizzare anche lo spazio esterno antistante il teatro.

5. Conclusioni e chiusura

Il prossimo appuntamento è fissato per il 19 aprile alle ore 21 presso il PAC- Polo Artistico Culturale, su viale G. Di Vittorio 30, per un evento pubblico e di coinvolgimento delle realtà locali al percorso di riattivazione del teatro.

MAIL DI CONTATTO: labsocialtheatre@gmail.com

ALLEGATO

Slide presentate